

Bergamo 20/05/2024

TRASMESSA VIA PEC

Prot. n. /09.03/BA/AN  
*parere-ID2219-Artavaggio*

ATO Provincia di Lecco  
[ufficioambito.lecco@pec.regione.lombardia.it](mailto:ufficioambito.lecco@pec.regione.lombardia.it)

p.c. Settore Ambiente  
Servizio Risorse Idriche - Derivazioni  
c.a. dott.ssa Francesca Lucini  
SEDE

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica da rilasciarsi nell'ambito della CdS indetta dall'Ufficio d'Ambito di Lecco (ATO) volta alla approvazione del progetto di sistemazione delle sorgenti di Artavaggio nei Comuni di Moggio (LC) e Vedeseta (BG). Istanza prot. Prov. n. 5605 del 29/01/2025 e successive integrazioni prot. Prov. n. 17080 del 17/03/2025 e n. 27686 del 24/04/2025. Proponente Lario Reti Holding spa

Visti:

- il D.Lgs. n° 42/2004, “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e s.m.i.;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con DCR 19 Gennaio 2010 – n. VIII/951 e s.m.i.;
- il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 ”*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

Vista:

- la documentazione progettuale messa a disposizione con nota prot. Prov. n. 5605 del 29/01/2025 e successive integrazioni prot. Prov. n. 17080 del 17/03/2025 e n. 27686 del 24/04/2025;

Dato atto che:

- l'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo in base al D.Lgs 42/2004, art 142 comma 1:
  - lettera d) montagne sopra i 1.600 m slm;
  - lettera f) Parco delle Orobie Bergamasche;
- è inoltre normata dal Piano Territoriale Regionale: art 17 PPR “aree di elevata naturalità” e fa parte della Rete Natura 2000 (ZPS Orobie Bergamasche);
- la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente ai sensi della L.R. 12/2005 art. 80 comma 4 lettera f) opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee di cui all'articolo 43 della l.r. 26/2003 per la parte di territorio nel Comune di Vedeseta (BG);

Esaminata la documentazione messa a disposizione ed in particolare:

- Elenco allegati rev. 1;

- G1 Inquadramento;
- G2 Rete acquedotto SF\_Rev1;
- G3.1 Rete acquedotto PRG\_Rev1;
- G3.2 Sorgente 1-2\_SF\_Rev1;
- G3.3 Sorgente 1\_PRG\_Rev1;
- G3.4 Sorgente 5b\_SF\_Rev1;
- G3.5 Sorgente 5b\_PRG\_Rev1;
- G3.6 Sorgente 5\_SF-PRG\_Rev1;
- G3.7 Sorgente 6\_SF\_Rev1;
- G3.8 Sorgente 6\_PRG\_Rev1;
- G5.1 Serbatoio e cameretta\_SF\_Rev1;
- G5.2 Serbatoio e cameretta\_PRG\_Rev1;
- G6 sezione tipo;
- T1 Relazione-Rev1;
- T2 documentazione fotografica;
- T8 Relazione paesaggistica Rev1;

Vista la relazione istruttoria agli atti, predisposta dal competente Ufficio Gestione del Paesaggio, dalla quale si evince che:

- la ditta Lario Reti Holding spa intende mettere in atto una serie di interventi puntuali, finalizzati al miglioramento delle opere di presa delle sorgenti dei piani di Artavaggio e della rete di adduzione al serbatoio “Artavaggio”, il tutto per l’ottimizzazione della rete idrica, garantire l’apporto ai rifugi nel periodo invernale ed infine facilitare le future manutenzioni ed operazioni di controllo della qualità e della quantità dell’acqua erogata;
- il progetto, che ricade su un’area a cavallo tra le province di Bergamo e Lecco, prevede la demolizione e realizzazione di nuovi caselli di presa delle sorgenti, la posa delle tubazioni di acquedotto in sostituzione delle esistenti, la demolizione e nuova realizzazione della cameretta di manovra “CM” interrata, oltre a opere interne di piping del serbatoio Artavaggio;
- le opere sono considerate interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato come descritto ai punti B.23 e B.24 del DPR 31/2017: *B.23. realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete; B.24. posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;*
- le opere completamente interrate (posa tubazioni di acquedotto e camerette), sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo il DPR 31/2017 art. 2 allegato “A” lett. A15 “.....volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l’allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm.”;
- l’autorizzazione paesaggistica è da rilasciarsi nell’ambito della conferenza dei servizi indetta dall’Ufficio d’Ambito di Lecco (di seguito ATO). In tale conferenza verranno acquisite le

autorizzazioni paesaggistiche di competenza delle due Province interessate (Lecco e Bergamo);

- la Provincia di Lecco in particolare viene interessata dalla demolizione dei caselli 1 e 2 e successive opere di ripristino dello stato dei luoghi nonché della realizzazione della pista di cantiere temporanea;
- la Provincia di Bergamo dalla demolizione e nuova costruzione dei caselli 5, 5b, 6, nuovo casello 1 e posa di tratti di tubazioni drenanti interrati non oggetto di autorizzazione paesaggistica;

Dato atto che la Commissione provinciale per il paesaggio, nella seduta del 15 maggio 2025 con verbale n. 3, si è così espressa: *Valutata la documentazione trasmessa dal proponente e la sintesi della relazione istruttoria dell'Ufficio, considerato che gli interventi proposti non alterano in modo significativo l'assetto paesaggistico dei beni tutelati (Parco Orobie Bergamasche e aree sopra i 1600 m s.l.m.) che restano percepiti ancora nella loro attuale configurazione, LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:*

- *la superficie del C.A. venga strollata, al fine di favorirne l'inserimento nel contesto montano, agevolando l'attecchimento di vegetazione;*
- *la parte superiore dei manufatti, laddove non già previsto, venga coperta con terra da riporto o rocce recuperate in loco e inerbita con fiorume locale (si veda ad esempio Foto 10 e 11 sorgente Artavaggio 6);*

Vista la relazione istruttoria agli atti, predisposta dal competente Ufficio Gestione del Paesaggio, dalla quale si evince che, viste le motivazioni dei vincoli presenti e valutato il contesto di riferimento, la proposta progettuale si ritiene assentibile con prescrizioni;

Tutto ciò premesso e per quanto di competenza, si esprime parere favorevole con valenza di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e della L.R. 12/2005, relativa al progetto presentato dalla ditta Lario Reti Holding spa, volto alla sistemazione delle sorgenti di Artavaggio nei Comuni di Moggio (LC) e Veduggio (BG) a condizione che:

1. la superficie del C.A. dei manufatti venga strollata, al fine di favorirne l'inserimento nel contesto montano, agevolando l'attecchimento di vegetazione;
2. la parte superiore degli stessi, laddove non già previsto, venga coperta con terra da riporto o rocce recuperate in loco e inerbita con fiorume locale (si veda ad esempio Foto 10 e 11 sorgente Artavaggio 6 dell'Allegato T2 "Documentazione fotografica");

Fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni da parte della Soprintendenza competente, il presente parere, con valenza di autorizzazione paesaggistica, costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti le opere e ha efficacia per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione (D.Lgs 42/2004, art. 146, comma 4) e s.m.i. In particolare: *"i lavori iniziati nel quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*;

Ogni modifica al progetto autorizzato con il presente provvedimento, dovrà essere nuovamente sottoposto alla procedura autorizzativa.

L'esecuzione di opere in totale o parziale difformità dal progetto autorizzato o l'inosservanza delle condizioni prescritte, comporta da parte degli organi demandati al controllo, l'applicazione dei procedimenti e delle sanzioni previste dalla vigente legislazione in materia.

Per quanto non previsto dal presente atto si rimanda alla normativa vigente in materia.

Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni di legge necessarie ai fini dell'esecuzione delle opere oggetto del presente provvedimento da richiedersi agli enti competenti.

**LA DIRIGENTE**

**Ing. Sara Mazza**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
DPR 445/2000 e dal D.Lvo 82/2005 a norme collegate*

Responsabile del Procedimento e referente pratica: Arch. Barbara Armanini

UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
Protocollo Arrivo N. 1242/2025 del 28-05-2025  
Doc. Principale - Class. 7.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente